

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : Ravvilux  
Codice commerciale: A70-025  
Linea del prodotto: Tintolav

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Ugualizzante e ravvivante per tessuti  
Settori d'uso:  
Usi industriali[SU3], Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Tintolav s.r.l. - Via M. D' Antona 7 - 10028 Trofarello (TO) Tel. 011/649.68.27 Fax 011/649.67.42

Email: [info@tintolav.com](mailto:info@tintolav.com) - Sito internet: [www.tintolav.com](http://www.tintolav.com)

Email tecnico competente: [a.conedera@tintolav.com](mailto:a.conedera@tintolav.com)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

Ancona

Centro antiveleni - dalle 7.30 alle 13.30

Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza Tel.072181028

Bergamo

Centro antiveleni – 24/24 ore USSA Tossicologia Clinica Ospedali Riuniti di Bergamo: Numero verde 800 883300

Catania

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Garibaldi: Tel.0957594120 – 0957594032

Numero verde 800 410989

Chieti

Ospedale Santissima Annunziata – 24/24 ore Tel.0871551219

Firenze

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Careggi Tel.055 7947819

Genova

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale San Martino Tel.010352808

La Spezia

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Civile Sant'Andrea Tel.0187533297 – 0187533376

Lecce

Centro antiveleni – 24/24 ore Presidio Ospedaliero n. 1 Tel.0832351105

Milano

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Riguarda Ca'Granda Tel.0266101029

Napoli

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Cardarelli Tel.0817472870

Pavia

Centro antiveleni – 24/24 ore Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Tel.038224444

Pordenone

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Civile Tel.0434550301

Reggio Calabria

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Riuniti Tel.0965811624

Roma

Centro antiveleni – 24/24 ore Policlinico A. Gemelli Tel.063054343

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

**Conservazione**

P405 - Conservare sotto chiave.

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

**Smaltimento**

P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le normative locali e nazionali.

**Contiene:**

1,2-dicloropropano, Idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, Olio di vaselina

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 89,50 %

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.1 Sostanze**

Non pertinente

**3.2 Miscela**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	> 30 <= 50%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411			927-510-4	01-2119475 515-33-xxxx
Butano	> 20 <= 30%	Flam. Gas 1, H220	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	
Isobutano	> 10 <= 20%	Flam. Gas 1, H220	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	
Propano	> 10 <= 20%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	
Olio di vaselina	> 10 <= 20%	Asp. Tox. 1, H304		8042-47-5	232-455-8	
1,2-dicloropropano	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 2, H225; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	602-020-00-0	78-87-5	201-152-2	

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Inalazione:**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):**

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

#### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

## **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

## **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

### **6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

### **6.3.2 Per la pulizia**

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

### **6.3.3 Altre informazioni:**

Nessuna in particolare.

## **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

# **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

## **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.  
Durante il lavoro non fumare.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.  
Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.  
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.  
Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

## **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

## **7.3 Usi finali particolari**

Usi del consumatore:  
Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:

Derived No Effect Level (DNEL

Long-term– systemic effects - Oral--> Work N/a - General population 149 mg/kg bw/day

Long-term– systemic effects- Dermal--> Work 300 mg/kg bw/day - General population 149 mg/kg bw/day

Long-term–systemic effects- Inhalation--> Work 2085 mg/m<sup>3</sup> - General population 447 mg/m

Butano:

TLV (ACGIH) = 1000 ppm

ACGIH TLV (United States, 3/2012).

TWA: 1000 ppm 8 hour(s).

NIOSH REL (United States, 1/2013).

TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup> 10 hour(s).

TWA: 800 ppm 10 hour(s).

OSHA PEL 1989 (United States, 3/1989).

TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup> 8 hour(s).

TWA: 800 ppm 8 hour(s).

Butane EH40 WEL TWA 600 ppm 1,450 mg/m<sup>3</sup>

Isobutano:

ACGIH TLV (United States, 3/2012).

TWA: 1000 ppm 8 hour(s).

NIOSH REL (United States, 1/2013).

TWA: 1900 mg/m<sup>3</sup> 10 hour(s).

TWA: 800 ppm 10 hour(s)

Propano:

TLV: (Aliphatic hydrocarbon gases) 1000 ppm as TWA; (ACGIH 2005).

ACGIH TLV (United States, 3/2012).

TWA: 1000 ppm 8 hour(s).

NIOSH REL (United States, 1/2013).

TWA: 1800 mg/m<sup>3</sup> 10 hour(s).

TWA: 1000 ppm 10 hour(s).

OSHA PEL (United States, 6/2010).

TWA: 1800 mg/m<sup>3</sup> 8 hour(s).

TWA: 1000 ppm 8 hour(s).

OSHA PEL 1989 (United States, 3/1989).

TWA: 1800 mg/m<sup>3</sup> 8 hour(s).

TWA: 1000 ppm 8 hour(s)

Olio di vaselina:

Specifica : TLV/STEL ( GLOB ) Valore : 10 mg/m<sup>3</sup>

Specifica : TLV/TWA ( GLOB ) Valore : 5 mg/m

1,2-dicloropropano:

TLV: 10 ppm come TWA SEN A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2007).

MAK: Classe di cancerogenicità: 3B; (DFG 2006).  
United States OSHA: 75 ppm TWA; 350 mg/m<sup>3</sup> TWA  
Belgium - TWA: 75 ppm VLE; 352 mg/m<sup>3</sup> VLE  
Belgium - STEL: 110 ppm VLE; 515 mg/m<sup>3</sup> VLE  
France - VME: 75 ppm VME; 350 mg/m<sup>3</sup> VME  
Malaysia: 75 ppm TWA; 347 mg/m<sup>3</sup> TWA  
Netherlands: 75 ppm MAC; 350 mg/m<sup>3</sup> MAC  
Spain: 75 ppm VLA-ED; 352 mg/m<sup>3</sup> VLA-ED Spain: 110 ppm VLA-EC; 517 mg/m<sup>3</sup> VLA-EC

## 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:  
Usi del consumatore:  
Nessun controllo specifico previsto

Usi industriali:  
Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:  
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166
- b) Protezione della pelle
  - i) Protezione delle mani  
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
  - ii) Altro  
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.  
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico
- c) Protezione respiratoria  
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.
- d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido incolore sotto pressione	
Odore	caratteristico pungente	

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -100 °C (vedelgaasi)	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> -42 °C (vedelgaasi)	
Punto di infiammabilità	< -80 °C (vedelgaasi)	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	9,5% vol / 1,8% vol	
Tensione di vapore	3,2 bar	
Densità di vapore	> 2 (vedelgaasi)	
Densità relativa	0,65 kg/l	
Solubilità	liposolubile	
Idrosolubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	
Volume del contenitore	800 ml	
Volume del prodotto	600 ml	
Pressione a 20°C	3,2 bar	
Pressione di deformazione	16,5 bar	
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 21 °C	
Infiammabilità del propellente	< 0 °C	

## 9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 89,50 %

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.  
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 77.880,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Olio di vaselina: Pelle: Contatti ripetuti e prolungati possono causare irritazioni e dermatiti

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Olio di vaselina: Occhi: Irritante

1,2-dicloropropano: Occhi - su coniglio

Risultato: Leggera irritazione agli occhi

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: 1,2-dicloropropano: IARC: 3 - Gruppo 3: Non classificabile per quanto riguarda la sua carcinogenicità per l'uomo (1,2-

Dichloropropane)

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici: Specific target organ toxicity (single exposure):

STOT Single Exp. 3 (hazard statement H336 :May cause drowsiness or dizziness.Affected organs: Nervous system.Route of exposure: Inhalation

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:

LD50, Oral Rat LD50 > 5840 mg/kg bw (rat)

LC50, Inhalation (4h) Rat > 23.3 mg/L air (male/female)

LD50, Dermal Rat >= 2800 mg/Kg bw

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5840

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2800  
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 23,3

Butano:

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658

Isobutano:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 570000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 570000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658000

Propano:

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 410000

Olio di vaselina:

Specificazione : LC50 Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Ratto Valore : > 4,5 mg/l Per. del test : 4 h

Specificazione : LD50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto Valore : > 5000 mg/kg

Specificazione : LD50 Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Ratto Valore : > 5 mg/l Per. del test : 4 h

Specificazione : NOAEL Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Coniglio Valore : > 2000 mg/kg

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 4,5

1,2-dicloropropano:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul fegato e sui reni.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Vomito.

DL50 Orale - ratto - 1.947 mg/kg

CL50 Inalazione - ratto - 8 h - 14.000 mg/m<sup>3</sup>

DL50 Dermico - su coniglio - 2000 mg/kg

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1947

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 14000

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:

LC50 (96h): > 13.4 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

IC50 (72h): > 10 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata*

EC50 (48h): 12 mg/l/48h *Daphnia magna*

C(E)L50 (mg/l) = 10

C(E)L50 (mg/l) = 7,71

C(E)L50 (mg/l) = 7,71

C(E)L50 (mg/l) = 7,71

Olio di vaselina:

Specificazione : LL50 Parametro : Daphnia: Daphnia magna Valore > 100 mg/l Per. del test : 48 h

C(E)L50 (mg/l) = 100

1,2-dicloropropano:

Tossicità per i pesci CL50 - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 127,00 mg/l - 96 h

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici Immobilizzazione CE50 - Dafnia - 13,6 mg/l - 48 h

C(E)L50 (mg/l) = 13,6

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Relativi alle sostanze contenute:

Olio di vaselina:

Degradazione biotica: degradabile

#### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile.

#### **12.4. Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile.

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

### **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

### **14.1. Numero ONU**

1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

AEROSOL infiammabili

### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Classe : 2

Etichetta : 2.1

Codice di restrizione in galleria : D

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-D, S-U

### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

--

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Prodotto pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : Si

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## **SEZIONE 16. Altre informazioni**

### **16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 14.5. Pericoli per l'ambiente

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H302 = Nocivo se ingerito.

H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di una particolare qualità.

E' dovere dell'utilizzatore garantire che queste informazioni siano appropriate e complete per quanto riguarda l'uso specifico previsto.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---